

## Piccoli Comuni a vocazione turistica dei Monti Dauni, in arrivo 3 milioni di euro

Si è svolto nella sede GAL di Lucera, l'Urban Center dei Monti Dauni, un incontro tra i vertici di Meridaunia e i sindaci interessati, per verificare la disponibilità alla presentazione di una proposta progettuale congiunta a valere sull'avviso pubblicato dal Ministero del Turismo, "Fondo per i piccoli comuni a vocazione turistica". Il bando offre la possibilità di partecipare sia come singolo comune o come raggruppamento individuando un capofila. Delle due opzioni una esclude l'altra. Gli interventi possono essere sia di natura immateriale che materiale, naturalmente tutti incentrati sul turismo.

Il budget massimo per ciascun progetto (sia se si partecipa singolarmente che in raggruppamento è di 500mila euro). Il budget totale a disposizione è di 3milioni di euro quindi circa 6 progetti finanziabili per tutte le regioni del sud.

Inoltre la partecipazione congiunta ( in raggruppamento) permette di avere 10 punti di premialita' come pure l'aver in passato attuato dei progetti turistici insieme ad altri comuni ( sempre se si partecipa in raggruppamento) da diritto ad altri 10 punti.

Quindi se si partecipa in raggruppamenti si possono ottenere 20 punti

su 100 a differenza della partecipazione singola che non porta nessun punteggio. Il bando in sostanza spinge verso le aggregazioni

Il GAL Meridaunia si occuperà della stesura della proposta progettuale.

"Il Fondo - ha precisato il presidente Pasquale De Vita - ha come obiettivo la valorizzazione dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, classificati dall'Istituto nazionale di statistica come comuni a vocazione turistica, così da incentivare interventi innovativi nell'ambito dell'accessibilità, della mobilità, della rigenerazione urbana e della sostenibilità ambientale".



## PNRR Borghi, altra pioggia di risorse per i Monti Dauni

In Puglia la Linea Bando Borghi vale 49 milioni di euro, 33 dei quali ai primi 19 progetti, metà dei quali sui Monti Dauni dove sono previsti 750 mila euro a comune. Se non dovessero arrivare domande, le risorse verrebbero dirottate agli altri comuni interessati, tutti del Salento, eccezion fatta per Poggiorsini ubicato sulla Murgia. I comuni interessati dai finanziamenti del Pnrr – Azione 2.1 Linea B in provincia di Foggia sono Bovino, Candela, Casavecchio di Puglia, Castelnuovo della Daunia, Celle di San Vito, Faeto, Castelluccio Valmaggiore, Deliceto, Ortona, Orsara di Puglia, Rocchetta S. Antonio e Sant'Agata di Puglia. Dall'8 giugno scorso via alle domande per il bando imprese borghi con agevolazione per le PMI per iniziative di rigenerazione culturale e sociale nei piccoli borghi. L'Avviso pubblico del Ministero della Cultura, prevede il sostegno di iniziative imprenditoriali realizzate nei comuni assegnatari di risorse per l'attuazione di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, finanziato dall'Unione europea – NextGeneration EU nell'ambito del Pnrr, M1C3, Investimento 2.1



“Attività dei borghi”. In particolare, l'Avviso Imprese Borghi è finalizzato a favorire il recupero del tessuto economico-produttivo dei 294 Borghi assegnatari delle risorse di cui al precedente Avviso pubblico per la presentazione di progetti di rigenerazione culturale e sociale. Si assegnano circa 200 milioni (il 44% al Mezzogiorno) di euro dei fondi previsti dal MiC per il Piano nazionale borghi, finanziato con il Pnrr, al sostegno di:

- micro, piccole e medie imprese
- interessate a promuovere in

modo innovativo la rigenerazione dei piccoli Comuni

- attraverso l'offerta di servizi, sia per la popolazione locale sia per i visitatori, nonché la sostenibilità ambientale,
- proponendo progetti attenti alla riduzione delle emissioni inquinanti, alla riduzione dei consumi, allo smaltimento dei rifiuti, alle soluzioni di economia circolare.

Le domande possono essere presentate al Soggetto gestore Invitalia fino alle ore 18.00 del 11 settembre 2023.



## Meridaunia a Bruxelles contro lo spopolamento rurale

Meridaunia sempre più protagonista in ambito internazionale. Nei giorni scorsi una delegazione guidata da Alessandro D'Alsazia e Adriana Natale, ha partecipato al Policy Action Lab dell'Ufficio di sostegno al patto rurale a Bruxelles per affrontare le strategie da adottare contro lo spopolamento rurale.

Molte aree rurali in Europa stanno vivendo una riduzione a lungo termine della loro popolazione, in particolare quelle in età lavorativa (20-64 anni) e giovani (meno di 20 anni), secondo il recente rapporto di Eurostat. Questa tendenza ha gravi conseguenze sia per le aree urbane che per quelle rurali a causa dell'inasprimento delle disparità socioeconomiche tra le regioni. La relazione RESR Rural Voices del 2020 indica che le aree con una popolazione in declino hanno bisogno di infrastrutture e servizi pubblici sostenibili, fonti di reddito diversificate e posti di lavoro dignitosi, quali condizioni fondamentali per il mantenimento della popolazione.

La diagnosi è chiara ed è tempo di agire.

Nel 2021 il gruppo tematico della RESR sulla rivitalizzazione rurale ha identificato i principali fattori abilitanti per affrontare lo spopolamento, sottolineando la necessità di istituire un quadro di politica rurale integrato che coinvolga tutte le politiche e i fondi, nonché di



offrire un sostegno flessibile alle comunità locali affinché agiscano. La visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE, compreso il patto rurale, ha l'ambizione di sostenere la rivitalizzazione delle zone rurali colpite dallo spopolamento in modo che, entro il 2040, siano più forti, più connesse, resilienti e prospere.

A questo proposito, la Commissione Europea sta lanciando la piattaforma per la rivitalizzazione rurale, uno sportello unico per le comunità rurali, i titolari di progetti rurali e le autorità locali per connettersi, collaborare e informarsi. Questo Policy Action Lab è stato

l'evento di lancio della piattaforma di rivitalizzazione rurale. Inoltre, l'evento ha offerto l'opportunità di costruire sul lavoro svolto finora e di esplorare come le politiche e le azioni possono promuovere lo sviluppo nelle aree rurali che soffrono di spopolamento rurale.

## Meridaunia ad Atene il meeting conclusivo del progetto Escape2

ESCAPE2 è un progetto Erasmus+ che risponde alle sfide del turismo affrontate dalle regioni rurali in Europa come disoccupazione, bassi livelli di produttività, comunità emarginate, povertà economica e sociale, ed è sviluppato nelle regioni rurali di paesi europei come Spagna, Italia, Irlanda, Slovacchia, Bulgaria, Portogallo, Romania, Grecia e Turchia attraverso lo sviluppo di una strategia di turismo rurale di alta qualità che include driver di innovazione e stimoli di apprendimento per startup e spin-off. I gruppi target individuati dal progetto sono: agriturismi, ristoranti, gastronomia, esperienze, attrazioni, cultura, patrimonio, turismo naturalistico, cantine, guide

turistiche, botteghe artigiane, imprese artigiane, operatori e tour operator locali o altri produttori primari. “Nell’arco di 36 mesi - ha spiegato Angela Loporchio, responsabile della cooperazione e dell’internazionalizzazione di Meridaunia - ESCAPE2 ha facilitato la creazione e la collaborazione di attori del turismo, parti interessate, responsabili politici e reti attraverso varie attività come eventi, seminari, incontri e interazioni virtuali. Sul sito web del progetto <https://www.escape2project.org/>



è possibile accedere alla formazione online per costruire un percorso di qualità per il turismo rurale e d è possibile scaricare il report europeo con una fotografia aggiornata sul turismo nelle aree rurali.

## E-Social, Meridaunia partner capofila. In Olanda il secondo incontro internazionale

Si è tenuto a Leeuwarden in Olanda il secondo TPM del progetto E-SOCIAL “E-Playing in Social Entrepreneurship”, programma Erasmus+, finanziato dalla Commissione Europea.

Meridaunia, partner capofila del progetto E-SOCIAL, ha coordinato la discussione, il Project Management, l’implementazione dei risultati e l’aspetto finanziario e qualitativo.

La partnership è stata ospitata dall’organizzazione 8DGames, partner leader dell’attività in corso, che prevede la costruzione di un serious game per i giovani, interessati in materia di imprendito-

ria sociale.

Dopo la prima fase di analisi dei bisogni e del settore per ogni Paese, la partnership ha sviluppato dei Curriculum, moduli di formazione sulle tutte le competenze necessarie per gli imprenditori sociali.

Nel corso del meeting la partnership ha discusso dello stato dell’arte del progetto, i risultati raggiunti e quelli futuri. Successivamente si è svolto un workshop sullo sviluppo del serious game che ha la finalità di aiutare i giovani ad apprendere gli elementi essenziali dell’imprenditoria sociale, giocando e interagendo digitalmente.



Partnership: For Me ( Grecia) - Magnetar (Cipro) - Ce.F.A.S. - Centro di Formazione ed Alta (Italia) - INSTITUTE FOR LEARNING AND CAREER DEVELOPMENT (Belgio) - 8D Games BV (Olanda).